

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 ottobre contiene:

1. R. decreto, 13 settembre, che autorizza una prelevazione di due milioni dal fondo delle Spese impreviste a favore del ministero della guerra.
2. R. decreto, 13 settembre, che autorizza una simile prelevazione di 4,493 13 lire pel ministero dei lavori pubblici.
3. R. decreto, 13 settembre, che autorizza una simile prelevazione di lire 28,600 pel ministero della marina.

La Gazzetta Ufficiale dell' 11 ottobre contiene:

1. R. decreto, 13 settembre, preceduto da Relazione al Re, con cui si approva un prelevamento di fondi per lire 3000.
2. R. decreto, 13 settembre, con cui approva un altro prelevamento di fondi per lire 124,000.
3. R. decreto, 16 settembre, con cui si approva un prelevamento di fondi per lire 500,000.
4. Disposizioni nel personale militare e nel personale finanziario.

Non vi meravigliate!

Da qualche tempo si torna a vociferare di dissensi nel Ministero, che non è mai, per dir vero, stato molto concorde ne' suoi membri. Avrebbe parso, che la continuata assenza dal centro del Governo della maggior parte dei ministri, avesse dovuto almeno servire a nascondere tali dissensi; ma quando essi tacevano, parlavano i loro organi speciali. Per quanto si abbia detto, che la parola del Governo s'ha da leggere soltanto nella Gazzetta Ufficiale, nessuno ignora che ci sono parecchi giornali sussidiati, tanto a Roma quanto nelle Provincie, che parlano per conto dell'uno e dell'altro dei ministri; e così accade, che sovente si contraddicano e debbano disdirsi gli uni e gli altri. Così accadde per i famosi volontari di Garibaldi figlio, accolti a braccia aperte da alcuni ministri, cacciati in bando da alcuni altri. Così avvenne della famosa questione del prefetto Fasciotti, che si è disfatto e rifatto tante volte, che oggi deve avere un successore, ora un'altro e resta sempre a far parlare di sé come una marionetta.

Si parlò della perequazione fondiaria posta allo studio e poscia nel dimenticatoio, perchè ci sono dei deputati, ai quali non piace la legge dell'equità.

Avvenne lo stesso del sindaco di Roma l'on. Piacentini, la di cui nomina non avendo piaciuto a nessuno, ora si spiega col partito preso di sciogliere il Consiglio comunale. Finalmente, a tacere di tante altre storie, che non sono punto belle, come quelle di Benevento e di Milano, è già una settimana, che si discute il pro ed il contro dei diversi fogli ministeriali sulle idee di Ferrero e su quelle di Magliani, sui molti milioni chiesti dal ministro della guerra e non potuti concedere da quello delle finanze, che non sa dove dare del capo per trovarne per tutti.

Come mai, chiedono alcuni, questi uomini, che hanno preso impegno di governare l'Italia, non si mettono d'accordo almeno tanto da non lasciar apparire in pubblico i loro dissensi? Siamo noi dinanzi ad un Governo, che ha fissato una data linea di condotta, oppure a nove pascià, ognuno dei quali lavora di suo capo e commettendo ogni sorta di arbitrii ed errori?

Gli arbitrii ci sono ed i modi dei ministri sono sempre quelli dei pascià, tra i quali se ne contano anche di quelli dalle tre code; ma non è da meravigliarsi nemmeno di questo. Un sistema di Governo non l'hanno mai avuto; seppure non sia un sistema quello di rimaner al potere ad ogni costo.

Diffatti, per restare al potere soprattutto si fanno transazioni personali di qua, si piega di là, si muta consiglio sette volte al giorno, come cade sette volte anche il giusto, si tentenna e si contraddice sempre ed in tutto.

Ma ora sembra alla fine, che lo spediente si sia trovato; ed è quello di creare altri due Mi-

nisteri, coi rispettivi segretariati generali. Con ciò si cerca di pescare il favore di alcuni altri uomini nella Camera, sulla quale del resto sta sopra anche la minaccia d'un prossimo scioglimento.

Come Bismarck se ne sta a Varzin fonda regge la politica europea, così De Pretis da Stradella manipola la politica interna (leggi conservazione del portafoglio) e Mancini dalla villa reale di Capodimonte fa e disfa le alleanze dell'Italia. Baccelli intanto continua la sua campagna contro Sbarbaro, e viceversa, Baccarini visita le ferrovie che si fanno, e quindi non viene in Friuli dove non se ne fanno, e Berti terrà ad Avigliana, il discorso del quale si parla da tre mesi. Aspettiamo da là la parola del Ministero dei dissidenti.

ITALIA

Roma, 12. Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica continuò oggi i suoi lavori, deliberando sopra un buon numero di concorsi.

Vennero fatte molte osservazioni sopra taluni concorsi, ed il Consiglio esprime il parere che vengano invitate le Commissioni a compiere il lavoro sui concorsi, pronunciandosi sopra la eleggibilità dei concorrenti, che è stata omessa.

Il sen. Carrara è quasi ristabilito, e venne oggi, nel meriggio, trasportato nell'albergo Molare. Egli parte domattina per Lucca.

E' morto il comm. Ferdinando Bosio nella notte scorsa ad Alba. Egli era capo divisione per l'insegnamento tecnico nel Ministero della pubblica istruzione.

La Giunta municipale di Roma dimissionaria acconsentì di rimanere al posto pel disbrigo degli affari, finché sia inaugurata la sessione autunnale ed il Consiglio nomini una nuova Giunta.

Il nuovo sindaco di Roma, onor. Piacentini, pubblicò oggi un manifesto alla cittadinanza, in cui promette che si occuperà principalmente delle opere pubbliche. Egli spera di compiere in dieci anni i lavori compresi nel sussidio governativo, senza turbare il bilancio.

Appellasi al concorso di tutta la cittadinanza, senza distinzioni di partito.

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna 11: La Commissione europea del Danubio si riunirà nei primi giorni di novembre; l'Austria ha accettato finalmente, dopo alcune modificazioni, la proposta presentata allo scopo di conciliazione dalla Francia e relativa alla composizione della Commissione mista dei ripuarii, a cui il Gabinetto di Vienna vuole affidare la sorveglianza della navigazione del Danubio tra Galatz e le Porte di Ferro.

Secondo questa proposta, come è ora presentata, la Commissione europea delegherebbe ogni anno uno de' suoi membri designati per ordine alfabetico, o per estrazione a sorte, ad assistere ai lavori della Commissione mista. Le funzioni di questo delegato sarebbero dupli: egli dovrebbe troncane le questioni nel caso di voti pari (si ricorderà che sul principio l'Austria voleva per sé questo diritto), e deciderà il caso in cui si dovesse far appello alla Commissione europea.

La Rumenia declinerà, si crede, la proposta francese; ma se c'è accordo tra le Potenze, la Rumenia sarà forzata a sottomettersi. Da questa situazione a Bukarest potrà risultare una crisi ministeriale.

Germania. In breve si farà la revisione del tesoro di guerra dell'impero tedesco. Questo tesoro che ascende a 120 milioni di marchi in oro battuto, è depositato nella Julius Thurm a Spandau. I due membri della Commissione del debito dell'impero, incaricata di questa revisione, possiedono entrambi una chiave della porta che dà accesso alla rotonda ove giace l'oro: la porta non si apre se non si adoperano a un tempo entrambe le chiavi. L'enorme somma è divisa in 10 lotti, e ciascuno di questi lotti in dodici altri di 1 milione di marchi ciascuno. I due terzi di ciascun milione sono in pezzi da 20 marchi e l'altro terzo in pezzi da 10 marchi. Chi si dilatta di calcoli può facilmente trovare quale somma di interessi trovasi in tal guisa sacrificata ogni giorno alla necessità riconosciuta dalla Germania di conservare senza impiego una massa di 120 milioni d'oro monetato.

Spagna. L'incontro dei due Sovrani di Spagna e Portogallo ebbe termine in Cáceres con uno splendido banchetto. Il re Alfonso, sul finire di esso, ha pronunciato un eloquente discorso, ricordando le glorie nazionali dei due

paesi, uniti dalle loro tradizioni, dalla loro storia, dalla loro posizione, fratelli per le armi, per la letteratura, per l'origine, ecc. Don Alfonso rammentò che la Spagna ed il Portogallo portarono la civiltà in America.

« I legami di questi due paesi essendosi stretti di più col mezzo delle rapide comunicazioni che tolgono le distanze, ora si deve, più che mai, considerare la loro unione sincera senza la più piccola sfiducia, né la più piccola rivalità.

« Chi, dunque — esclamò don Alfonso — potrà trovare ingiusto, e chi avrebbe il diritto di opporsi a che questi due paesi, uniti da tanti legami, si prestino aiuto per procedere insieme sulla via del progresso ed adempiere alla sacra missione che la Provvidenza assegna agli uomini nel loro passaggio sulla terra? »

Queste parole eccitarono viva approvazione. Il re di Portogallo, in perfetto castigliano e con frase oratoria, rispose esaltando parimenti la lunga unione dei due paesi per lo passato, ed ha finito colle seguenti parole che fecero sensazione:

« Le due nazioni adempiranno alla missione che la Provvidenza assegnerà loro, rispettando l'una e l'altra l'indipendenza e la gloria della vicina. »

Dopo il banchetto il Re di Spagna accompagnato don Luigi alla Stazione ove congedaronsi con molto affetto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3554 - D. P.

Deputazione Provinciale del Friuli.

Avviso d'asta.

Con la Deliberazione Deputativa 10 ottobre 1881 N. 3554 venne statuito di procedere all'appalto dei lavori di costruzione di una gettata di difesa all'unglia della scarpa rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebana in isponda destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusaforte, e ciò sul dato regolatore di lire 3745.00 concretato nella perizia pezza II del progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale in data 24 settembre 1881.

In relazione a che

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione in ischede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 24 ottobre corrente.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria Provinciale o dalla Ragioneria d'ufficio provante il fatto deposito di lire 400 in viglietti della B. N., prescritti dal Capitolato a garanzia della offerta stessa; e vi sarà pure unito un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ing. Capo del Genio Civile Governativo, o dell'Ufficio Tecnico Provinciale, oppure da un ing. civile con vidimazione dell'Ing. capo Provinciale; il quale certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine per la presentazione delle migliori non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione di lire 750.00, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della B. N. od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino Ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 10 ottobre 1881

p. Il Prefetto Presidente
FILIPPI

Il Deputato
BIASUTTI

Il Segretario
Merlo

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale sarà convocato il giorno 20 corr. alle ore 1 pom. nella Sala della Loggia Municipale per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni:
- a) del dono di 50 lire di rendita fatto dalla famiglia Keohler per i poveri del Comune;

b) della nomina del membro comunale pella Commissione di prima istanza sui reclami dei fabbricatori d'alcool (II. cat.) fatta d'urgenza dalla Giunta Municipale.

2. Approvazione del consuntivo 1880 della Cassa di Risparmio.

3. Sanatoria a un sussidio concesso dalla Cassa di Risparmio agli Ospizi Marini.

4. Nomina di un membro della Commissione esaminatrice del concorso agrario 1883.

5. Comunicazioni sulla illuminazione pubblica della città.

6. Bilancio preventivo per l'amministrazione del Comune nel 1882.

7. Proposte per utilizzare la forza motrice di spettanza del Comune nel Canale del Ledra.

8. Lite da intentarsi al R. Erario per ottenere la riduzione delle somme spese in più dell'obbligo dal Comune dal 1827 al 1855 pel nuovo censimento.

9. Modificazione parziale al piano regolatore del suburbio della Stazione.

10. Rinnovazione parziale della Giunta Municipale e di altre Commissioni su servizi comunali. (Vedi elenco stampato).

11. Rinnovazioni parziali e surrogazioni nei Consigli amministrativi delle Opere Pie della città. (Vedi elenco a stampa).

Seduta privata.

1. Assegno dei sussidi del Legato Bartolini nell'anno scolastico 1881-82.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 83) contiene:

1031. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che, in seguito all'incanto tenutosi ebbe luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Castellazzi Luigia di Venezia contro Tassin Oualdo e consorti, e che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento del sesto scade col giorno 22 corrente.

1032. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che con sentenza 6 corrente ottobre fu dichiarato avere il fallito Luigi Pavan cessato i suoi pagamenti sino dal giorno 13 maggio 1879. (Continua).

Un punto da definirsi circa alle razze bovine friulane. A proposito della selezione, o dell'incrocio dei bestiami bovini e della convenienza di usare l'uno o l'altro metodo, abbiamo sentito mettere in dubbio, o piuttosto negare, che abbiamo in Friuli delle vere razze, eccettuata quella della Carnia, asserendo piuttosto, che non ci sono che miscele di vari sanguis, donde la convenienza di darsi una razza costante e migliore coll'incrocio e particolarmente con quello già iniziato della razza friburghese.

Su questo ed altro incrocio non intendiamo di parlare adesso; ma avendo espresso per parte nostra, che la selezione sia da usarsi sempre anche per i migliori effetti dell'incrocio e che sia utile in ogni caso, non possiamo a meno di rispondere, in relazione agli articoli precedenti (V. Giornale di Udine del 12 e 13 corr.) qualche parola circa alle razze friulane, che per noi esistono.

Non parliamo di quella della montagna, o piuttosto della Carnia, che ha caratteri specifici molto evidenti per tutti e sulla quale parleremo in appresso; ma nemmeno per la pianura ammettiamo per assoluta la sentenza negativa.

Certamente per la Bassa soprattutto la miscela dei sanguis è stata sempre e continua, appunto perchè collà c'è stata e c'è una maggiore importazione di animali d'altri paesi; ma nella pianura media non si può dire che gli animali non abbiano una particolare fisionomia: è forme loro particolari, che li distinguono da tutti quelli dei paesi vicini, sicchè non mancano di certi caratteri costituenti la razza.

Le razze distinte si formano dalla costanza e medesimità delle condizioni di una data regione di allevamento. Certamente noi, che abbiamo in Friuli assai prossime delle zone di allevamento molto tra loro diverse, oltrechè l'importazione, dobbiamo vedere sui nostri mercati, nei quali vengono animali da tutte, una miscela di tipi, che non si possono riferire ad uno solo; ma certi caratteri uniformi si trovano in molti animali quando sono nati ed allevati nella stessa zona e soprattutto nella mediana, che alleva di più e dà i migliori.

La uniformità e costanza del tipo, oltrechè dai tori scelti a quest'uso, è data dalle condizioni, naturali od artificiali, mantenute a lungo identiche per tutti quelli d'una regione. Il tipo costante della razza si forma in due modi di allevamento affatto diversi, o piuttosto contrarii; cioè nello allevamento fatto sui pascoli dinanzi alla libera natura, in cui gli animali obbediscono

alla legge che vale per tutti e che si esprime col detto: «La terra simili a sé gli abitatori produce» o colla selezione artificiale e tenuta uniforme degli animali in condizioni uguali e distinte.

Nelle steppe della Russia e nelle puszte dell'Ungheria, come nella Campagna Romana, o nei immensi *Llanos* della Repubblica Argentina si fecero e si mantengono quei tipi distinti ed uniformi, appunto perchè da molte e molte generazioni gli animali si allevano sui pascoli in condizioni identiche. Quando esistevano presso di noi i pascoli comunali c'era anche qui qualcosa che dava nelle diverse zone qualche carattere distinto e permanente agli animali.

Ora le condizioni si sono mutate. L'allevamento è più artificiale, almeno in quanto alla tenuta ed al mantenimento dei bestiami, che non vagano più sui pascoli naturali. La razza friulana si è andata migliorando da sé, addomesticandosi sempre più, crescendo di volume e di peso e rendendosi anche più atta all'ingrassamento. Ma si è ben lontani dall'incamminarsi, nonchè essere arrivati, a quell'arte squisita, che si usò in altri paesi, ma specialmente nell'Inghilterra, dove con grande studio e persistenza si arrivò a formare certe razze con caratteri permanenti, usando non solo la selezione e la propagazione in famiglia (*in and in del Bakewell*) ma si fecero appositi e ricchi pascoli bene coltivati per i bovini, e si studiarono i modi più economici, ma più ordinati ed efficaci di tenerli, mantenerli ed ingrassarli.

Ci sono dei paesi nei quali, appunto come nella Svizzera, gli animali acquistano la permanenza ed uniformità del tipo appunto per le uguali condizioni naturali mantenute e per le cure avute nella scelta dei riproduttori e tenuta degli animali.

Noi possiamo dire di avere, se non nella scelta dei riproduttori e nella migliore tenuta dei bestiami, qualcosa di simile nella Carnia. Colà esiste una razza lattifera relativamente buona, poichè, se anche è più piccola di quella lattaia di Svitto di cui usano i Lombardi nelle loro case, pare (e diciamo pare, perchè tutto questo è ancora da cominciare a studiarli comparativamente, senza di che non si possono mai avere dati positivi per progredire, correggere e migliorare) che paghi bene col latte la quantità di nutrimento che consuma.

Quella razza si potrà migliorare coll'incrocio di tori della razza Svitto; ma avendo buone qualità permanenti, che dipendono appunto dalle condizioni naturali della Carnia, si potrà migliorare anche collo scartamento delle giovenche difettose, colla scelta di buoni tori e col numero sufficiente e la buona tenuta dei medesimi, col miglioramento delle stalle, colla estensione delle buone praterie concimate ed irrigabili in quelle valli, colla somministrazione abbondante di cibo, coll'arte perfezionata insomma dell'allevatore. Queste migliori si possono condurre dai maggiori proprietari di vacche di pari passo cogli incroci della razza di Svitto, ma non soltanto per poter mostrare degli allievi più o meno grandi. Occorre invece di fare delle esperienze comparative circa al nutrimento che esigono, ed al prodotto che danno in latte. Faranno bene i Carnici a mettersi su questa via; giacchè le strade ferrate porgeranno occasione ad essi di allevare anche per vendere le vacche da latte altrove, come fanno gli Svizzeri per la Lombardia.

Ma lasciando da parte la Bassa, dove prima di pensare all'allevamento proprio bisognerebbe cominciare dal miglioramento dei prati e da una maggiore estensione da darsi ai prati artificiali (e ne parleremo in appresso) nella rotazione agraria, crediamo che nella pianura media e sottomonte, dove l'allevamento frutta di già, esista veramente una razza perfezionabile anche in sé stessa colla selezione, senza punto trascurare l'incrocio, dovendo anzi farsi un poco meglio di adesso.

Non parliamo di esperienza propria e fatta sui luoghi e col peso e misura e tempo dato ad ottenere un certo prodotto, come si deve procedere comparativamente, se si vuole sperimentare sul serio; ma sentiamo dire, che gli allievi figli della razza friburghese sono di migliori forme e di maggior peso non soltanto, ma anche di più facile ingrassamento. Si aggiunge che, almeno per le nostre terre della pianura media ed alta, conservano le buone qualità per il lavoro. Se anche per questo lato fossero inferiori alla razza nostra, che ha più liberi i movimenti, avendo i prodotti dei tori friburghesi della forza, non sarebbero forse, per le loro forme, inferiori che nei carriaggi di lungo tratto; ma il perfezionamento dei bovini nella nostra Provincia potrebbe appunto dipendere dal fare il minor uso possibile di essi per i lunghi viaggi, adoperando piuttosto per questo la razza equina e costruendo in tutte le direzioni le tranvie a vapore. Arriviamo a dire, che se mai l'incrocio non convenisse da per tutto per l'animale da lavoro, almeno come l'intendono i nostri contadini, o torto o ragione che abbiano, si dovrebbe forse far uso dell'incrocio, anche per avere i manzetti più grandi da vendere ai Toscani; i quali, sia mangiandoli giovani, sia adoperandoli parcamente come fanno su quelle loro terre a mezzadria, più vangate che arate, possono avere ragione di preferire la razza incrociata. In questo caso adunque torna conto di produrre per il commercio più vantaggioso che si fa, anche se per i propri usi locali si producessero dell'altro. Non sarebbe il solo caso,

in cui due razze diverse esisterebbero l'una presso dell'altra.

E se fossimo arrivati ad un maggiore progresso nell'arte di produrre, diremmo, che esse possono essere e tre e quattro anche presso di noi, o che almeno si dovrebbero sperimentare altri incroci, non soltanto, ma anche l'introduzione di altre razze pure le più confacenti alle diverse zone.

Ma non siamo ancora lì. Noi vogliamo qui soggiungere soltanto, che appunto perchè procedono lentamente tanto la selezione, quanto l'incrocio, non bisogna dimenticare, che è utile tanto l'una quanto l'altro.

La selezione in ogni caso tenderà a scartare dalla riproduzione le vacche difettose ed anche i tori di razza nostrana, ad averne di più e tenerli meglio ed a persuadere in fine i contadini, che, selezione od incrocio, essi che sono i principali allevatori, hanno interesse a cercar di produrre roba più scelta con maggior tornaconto ed a scopo commerciale.

Si dice, che la selezione è lenta, perchè gli animali sono in mano dei contadini; ma è appunto per questo che gli animali sono in loro mano, che l'allevamento procede, potendo essi farlo con maggior tornaconto dei grossi proprietari. Se poi sarebbe lenta la selezione, lo sarebbe del pari l'incrocio, fino a tanto, che non si cerchi di rendere alla portata dei contadini allevatori tutti i dati di fatto, che dimostrino più proficuo l'un modo dell'altro, od utili entrambi in circostanze diverse.

Ma, per ottenere tutto questo, bisogna uscire una buona volta dalla generalità; e fare degli esperimenti comparativi, misurare, pesare e contare, e farlo in più luoghi e molto tempo di seguito, promuovendo una gara di studi e di esperienze e trattando spesso simili soggetti nella stampa, in apposite istruzioni, in conferenze, in certi altri paragoni fatti sulle fiere di tutta la Provincia. Non bisogna credere, che negli altri paesi, dove la zootecnia ha fatto grandi progressi a nostro confronto, li abbiano fatti tutti in una volta. Ce ne volle del tempo, sebbene tutti i proprietari ed affittaioli se ne occupassero, da sé ed assieme agli altri!

Il Consiglio provinciale può continuare, crediamo noi, la sua importazione di tori friburghesi. Anzi crediamo che esso ed i Comuni ed i ricchi privati debbano farlo in maggiore misura e per molto tempo, se vogliono fissare la razza migliorante in paese e non perdere tutto il vantaggio ricevuto dal poco sangue svizzero versato nelle nostre giovenche. Non è ancora tempo di accontentarsi di tori di primo, o secondo incrocio. Bisogna andare avanti fino al decimo e più oltre, onde eliminare gli avanzzi del sangue locale.

Non si elimineranno però certe altre condizioni d'inferiorità, se non si procede nella formazione e coltivazione dei prati, nell'allargamento della coltivazione foraggera, nella irrigazione, nella fabbricazione di buone stalle, nella buona tenuta e nutrizione dei bestiami. Sono insomma migliori, le quali devono tutte procedere di pari passo, e delle quali devono occuparsi i nostri possidenti, se vogliono cavare un conveniente profitto dalle loro terre.

Intanto ringraziamo il nostro amico Cancianini, che è uno di questi, di avere su tale soggetto aperto la discussione nel *Giornale di Udine*, che non si fermerà a questo punto, ma provocherà ulteriori studi e sperimenti per il nostro paese.

Chiamata della Milizia Territoriale. Ricordiamo ai giovani nati negli anni 1859-60, e proclamati idonei alla terza categoria, che dovranno presentarsi domani, 15, alla Caserma in Castello per ricevere l'istruzione per il periodo di 14 giorni.

Un villico di Percoto, che trovasi attualmente quale soldato nell'interno della Sicilia, manda al di lui padre relazioni del suo viaggio e delle sue impressioni, che per la semplicità primitiva con cui sono dettate non saranno senza interesse per i nostri lettori. E' rimarchevole specialmente che la lettera acclude una specie di carta geografica, sulla quale non sono dimenticati i quattro punti cardinali, dove sono tracciati con relativa esattezza il viaggio da Napoli a Palermo le isole e le montagne, con la orientazione del paese di Marineo, dove il nostro soldato trovava di guarnigione. Trascriviamo testualmente la parte descrittiva della lettera:

«Riescontro della vostra cara lettera ricevuta col giorno 28 Settembre coi denari che mi avete mandato di L. Vi ringrazio del vostro buon cuore che mi avete aiutato pel viaggio (seguono cose di famiglia). Parleremo del viaggio. Il viaggio lo fatto benissimo che non credeva neanche io di fare. Sono aggiunto a Marineo in un posto fra i monti fra le gente salvatici. Sono nome monti e boschi, noialtri si fa il servizio di Carabinieri siamo tutto il bataglione spezzato per paesi. A Marineo siamo nome la nostra Compagnia e un plotone di cavalleria e Carabinieri si fa servizi di notte mai di giorno; di notte si va fuori di bataglio per boschi perle montagne perle strade per sigurare la posta. Passano nome briganti di notte perle osterie che si ocidono; perle strade cerchano nome di fare i alzati, quai sidano una cortelata per cose di gente. Si discorreva a Casa che più nesono briganti, o si sefosse vualtri a vedere in questi posti vedereste disordini che non cordeva neanche io di vedere. Principalmente sono posti di febre, perche frale montagne sono nome fumate si vive male, paste tutta fradice, il pane e mezzo di zialla la

carne di capre e fradice; Dunque proveremo come si va. Le genti sono vistiti tutti di pelle di capre, la testa legata con un fazzoletto quindi pasano tante bestie.

Quando vano fuori perle campagne o che vano per paesi, portano sempre conlori le sciopie e rivoveri, parano tanti briganti. Si va di bataglio di notte si trova quella gente armati si Domanda seano il porto darmi e lori stano quasi poco per dare una sciopetata lo dico che qua siamo quasi in pericolo.

Quando che sono rivato a Palermo io visto qualche cosa di bello i quattro cantoni di Palermo e belino noi siamo stati fermi un giorno e dopo siamo giunti a posto.

No miresta altro di salutar tutti di famiglia

Adio Adio et.

Il Vino abbiamo abonmercato 30 centesimi alitro e bono proprio. quando leggerete e vedete quel sfoglio cheo fatto io per dare un di segno del mio viaggio che o visto io per marre mettete il punto nord incontro Udine e dopo osservate bene come e scritto, Vederete delle Isole, isole prima di Capri che sera distante di Napoli 7 kilometri e dopo vedrete le isole delle Pulie che sera distante di Napoli 250 k e vedrete le isole di Barri (Lipari) di Palermo sera distante Napoli 400 k. Io sono fermato di tre ore sulle isole delle Pulie, la visto tanta di quella uva e tanti di quelli fruti che era una cosa dell'impossibile e quella e una moltisela bella. Le isole monti allegrini vicini di Palermo (ma pero distachati tel marre).

Fra donne. Ieri, in Giardino Grande, poco mancò che quattro donne non si arruffassero. La causa principale dell'alterco era la pubblica diffamazione fatta dall'una all'altra. Per buona sorte tutto si sciolse con un grido di epiteti personali.

Truffa. In Bertolio il 5 and. tre contrabbandieri, truffarono di lire 10 un'ostessa di colà spendendo in biglietti d'augurio.

FATTI VARI

Il Console svizzero, residente in Venezia ha diramato la seguente circolare, facendo appello ai cittadini della Confederazione Svizzera residenti nelle Province Venete e nella Provincia di Ferrara:

Cari Concittadini,

Una nuova e grande catastrofe, accaduta in Svizzera domenica 11 settembre alle ore 5 e mezzogiorno sera, si raccomanda da sé, e viene dall'alto Consiglio Federale specialmente raccomandata alla vostra inesauribile carità patria.

L'amenio villaggio di Elm, nel Cantone Glarona, paese a poca distanza dal confine dei Grigioni, abitato da gente semplice, sobria, laboriosa e felice, fu in quel giorno e in quell'ora repentinamente e quasi interamente coperto da una frana immensa, staccatasi dalla montagna del Plattenberg, da secoli perenne minaccia agli abitanti della vallata.

Cento e quattordici persone si trovano ora miseramente sepolte dalla montagna, che, spaccandosi, precipitò nella vallata. Quelli che finora camparono la vita, si vedono tuttavia minacciati dal monte e dal fiamicello, che rallegrava l'alpestre paesaggio, e sotto forma di lago si trova ora sospeso, minacciando distruzione completa al rimanente infelice paese, i cui abitanti costretti ad abbandonarlo, si trovano privi affatto di tutto e di che campare la vita nella imminente stagione invernale.

Questi disgraziati nostri compatrioti, in numero di mille circa, trovarono provvisoriamente ricovero nei limitrofi villaggi glaronesi, ma la Patria Elvetica tutta intera oggi vuole prendere la sua parte all'opera di salvamento e di carità.

Il Presidente della Confederazione con alcuni colleghi del Consiglio Federale, si recarono sul luogo del disastro, ove trovarono, già il secondo giorno dopo la catastrofe, delegati di quasi ogni Cantone. I più lontani furono i primi a tendere la mano fraterna.

Se non è in nostro potere di restituire alla luce del sole la bella terra ubertosa, ora coperta da monti di macigni, né ridonare alla vallata gli abitanti miseramente sepolti dalla frana, procuriamo almeno, ognuno col suo obolo e secondo i propri mezzi « di dare al mutilato Comune di Elm un sicuro rifugio e ai suoi bravi abitanti « la possibilità di rimanere nel paese. » Fonderemo così un *un nuovo Elm*, che sarà monumento vivo e perenne del legame fraterno che unisce in patria come all'estero tutti i Confederati Svizzeri.

Le sottoscrizioni, che saranno raccolte dal Consolato Svizzero in Venezia in favore di Elm, saranno integralmente trasmesse al Consiglio Federale Svizzero in Berna.

Venezia 1 ottobre 1881.

Il Console Svizzero in Venezia
VICTOR CERESOLE.

Keruan, la città santa dell'islamismo in Africa, è distante circa 100 chilometri da Zaghuan e 52 da Susa. Le vie che adducono a quel focolare dell'insurrezione coronano per la maggior parte su d'una pianura sterile ed arenosa, simile al deserto; non verde zolla allietata lo sguardo del pellegrino, non fronda d'albero gli offre schermo al raggio ardente del meriggio. A grande distanza si vedgono, gl'innumerabili minareti della città santa, che sorge in mezzo alla sconfinata pianura, a guisa di oasi in mezzo al Sahara.

Keruan conta dai 15 ai 25 mila abitanti. E' cinta di mura alte otto metri e dello spessore d'un metro e mezzo, guernita di torri, di baluardi, di lunette, dalle cui feritoie sporgono le formidabili fauci di bronzo molti cannoni. Quattro porte e due postierle aprono l'adito alla città santa, entro la quale ben pochi europei hanno sinora posto piede. Al lato nord-occidentale della città sorge la *kesbah* o cittadella turrita.

Keruan ha 26 moschee, 55 scuole musulmane ed altri 149 edifici, dedicati a scopi di culto e di religione. La più celebre moschea è quella di Djama el Kebira, costruita da Okba nell'anno 45 e 46 dell'Egira (cioè nel 666 dell'era cristiana) colle pietre dei ruderi di antica colonia romana.

A Keruan si trova anche la tomba di Sidi ben Aoni, il barbiere del profeta, nonchè i sepolcri dei principi saraceni aghiaciti.

CORRIERE DEL MATTINO

Come eco dell'ultimo convegno dei sovrani della Spagna e del Portogallo rimane il proposito molto opportuno di mettere d'accordo i due paesi nella politica commerciale e riguardo all'estero. Quando i maggiori Stati accennano di voler dilatare la loro influenza colla forza, i minori devono cercare di accordarsi tra loro. Non sarebbe inopportuno dunque, che, come questi, anche altri Stati di minore importanza cercassero di collegarsi tra loro a difendere la propria libertà ed i comuni interessi.

Ecco qui p. e. il Belgio e l'Olanda, che devono guardarsi dalla parte della Francia e della Germania per il pericolo di essere ingoiati, fors'anco con un compromesso tra i due potentissimi. La neutralità del primo è sempre minacciata nel caso di una guerra tra i nemici ereditari, e la Germania non cessa dai suoi amori verso le colonie olandesi, che le farebbero molto comodo per avviarsi il torrente della sua emigrazione, che ora va ad accrescere la potenza degli Stati Uniti, e che non sarà arrestato di certo dal socialismo burocratico di Bismarck, nè dalla regia del tabacco, contro cui si pronunciava testè il Benninghen. Anche la Svizzera pensa a difendere la sua neutralità, che sarà sempre messa in pericolo da una guerra franco-tedesca. Gli Stati scandinavi alla loro volta sentono da una parte la pressione della Russia, dall'altra quella della Germania. Non si parli poi di quelli che nell'Europa orientale vennero emancipati dalla Turchia, e che si trovano, appena nati, sotto l'incubo d'un protettorato, che vorrebbe diventare dominio, d-l'Austria e della Russia, come l'Egitto si vede conteso tra la Francia e l'Inghilterra, che paiono adesso agire d'accordo, salvo all'Inghilterra a provvedere da sé nel caso di avvenimenti impreveduti che si prevedono.

Sarebbe adunque indicata dalle condizioni attuali dell'Europa una specie di lega degli Stati dell'Europa secondaria per la comune difesa della propria indipendenza; lega che dovrebbe sempre avere l'appoggio dell'Italia anche nello sconcertato concerto delle potenze maggiori.

Si parla tuttodì dei preparativi per il convegno dei due imperatori d'Austria e di Russia e si rimette in campo quello del primo col Re d'Italia, dopo che l'inquilino di Capodimonte ha fatto passare colla rivista ministri diplomatici.

Non appena affermato l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra circa all'Egitto, nascono dei dubbi in proposito; nè pure debba passar liscio il fatto di Tunisi.

Lord Salisbury ha parlato anch'egli a nome del partito Tory contro Gladstone. Il Governo inglese mostra di voler procedere seriamente nell'Irlanda, perchè vi fece arrestare Parnell.

— Roma 13. Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, è giunto qui reduce da Monza. Insieme a Robillart si recò a conferire col ministro Mancini.

Si assicura essere sospeso il movimento nell'alta magistratura annunciato giorni fa.

Il *Diritto* smentisce recisamente che l'onor. Cairoli abbia influenzato il ministero per impedire il viaggio del Re a Vienna.

Il ministero ha preso le opportune disposizioni affinché siano assolutamente impediti le dimostrazioni anticlericali nella occasione del pellegrinaggio italiano.

Il primo gruppo di pellegrini giunto ieri alla Capitale fu poco numeroso. A tutto oggi il numero dei pellegrini qui giunti è di 1935, appartenenti per la maggior parte all'Italia centrale e settentrionale. (*Adriatico*).

— Da una lettera dell'on. Cairoli, scritta a persona amica sino dal due di ottobre dopo il ritorno da un viaggio all'estero, abbiamo facoltà, dice la *Gazzetta del Popolo*, di riportare, e riportiamo con grande soddisfazione l'estratto seguente:

« Balgiate, 2 ottobre

« E' superfluo il dirvi che il *Risorgimento* fu completamente mistificato, essendo una fiaba non solo la mia risposta, ma anche la lettera che non ho mai ricevuto. Non ne ebbi durante il mio viaggio da alcun deputato piemontese e desidererei sapere a chi si allude.

« Simili favole non mi sorprendono, ricordandomi quelle che si inventarono contro di me quando era ministro; ma non volli smentirle mai, sentendomi tranquillo nella mia coscienza, confi-

ando nel buon senso del paese e nel trionfo della verità, rivelata spesso dal tempo.

«Essa viene a galla anche nella questione tunisina, della quale implacabili ambizioni fecero farma per abbattermi...» (Gazz. del Popolo)

La circolare del ministro Roustan, circa l'occupazione di Tunisi, venne redatta a Parigi dal ministro Saint-Hilaire.

Ad onta delle assicurazioni date in quella circolare, l'annessione di Tunisi è ormai un fatto compiuto.

Nei Circoli politici si parla di una protesta al console italiano contro l'occupazione per parte delle truppe francesi.

La notizia di tale protesta ha fatto molta impressione. (Id.)

Si annuncia la morte del poeta comico Gerardi del Testa.

Il prof. Sbarbaro dichiara, che all'apertura dell'Università intende esercitare le sue funzioni, lasciando il potere giudiziario del Regno, cui ricorrerà se venisse fatta violenza per impedireglielo, l'obbligo di tutelare il suo diritto di professore ordinario, lasciando al Parlamento incarico di far cessare questo grave scandalo di un ministro, che ignora la legge, ch'egli deve eseguire, lasciando al Rettore ed al Consiglio accademico la cura di difendere la dignità e le ragioni dell'Ateneo, a cui ha l'onore di appartenere! (Gazzetta di Venezia).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Milano 12. Nigra è partito per Roma alle 20 pom.

Parigi 12. In una corrispondenza dell'*Havas* Tripoli si lamenta la sistematica ostilità del governatore contro i francesi e domanda si chiedi a Costantinopoli soddisfazione.

Madrid 12. Si è formato un nuovo gruppo democratico dinastico di cui la maggior parte dei membri erano partigiani di Amedeo di Savoia, con un programma radicale; formeranno la sinistra dinastica capitanata da Maret.

Ravenna 13. Ieri ebbe luogo un banchetto onore di Baccarini e Massari. Parlarono il senatore Rasponi, Baccarini applauditissimo; Massari che ringraziò. Stamane Baccarini è partito per Cervia, per visitare i lavori della linea Ravenna-Rimini. Massari è partito per Salsomaggiore.

Parigi 13. Patin fu nominato console di Francia a Milano.

Il *Gaulois* confermerebbe la nomina di Conus a governatore dell'Algeria.

Manilla 12. Il Console di Spagna a Batavia annunzia che il cholera e la peste bovina sono scoppiati al nord di giave nel Canale della Sonda.

Londra 13. Il Consiglio dei ministri durò quattro ore. Granville spedì un dispaccio identico ai rappresentanti inglesi a Parigi, a Costantinopoli ed al Cairo.

Al meeting di New-Castle Salisbury dichiarò di vedere il gabinetto attuale riconoscere i soli vantaggi ottenuti derivano dalle mire prese dai conservatori.

Parigi 13. Baccourt consegnò a Barthelemy rapporto dettagliato sugli stabilimenti francesi a Roma.

Amsterdam 12. La banca ha elevato lo sconto al 4 per 100.

Tunisi 13. Aly telegrafa che ha respinto il corrente, un nuovo forte attacco degli insorti è respinti ritirandosi presso Bolek. Le perdite ambo le parti sono sensibili. I francesi attaccati presso Susa bombardarono il villaggio di Bredine. Il telegrafo di Monastier è rotto nuovamente.

Milano 13. De Pretis è partito alle ore 2.15 pom. per Pavia donde recherà a Stradella.

Vienna 13. Sembra ormai accertato che il convegno dello czar coll'imperatore d'Austria avrà luogo nella ventura settimana.

La direzione della *Nordbahn* ricevette l'ordine di prendere le opportune disposizioni per il viaggio dell'imperatore, che avrà luogo il 18 corrente.

Nei circoli politici si assicura che guadagni più terreno la candidatura di Kalnoky successore di Haymerle.

È probabile però che verrà prorogata la sua nomina definitiva.

Roma 13. L'ambasciatore conte Robilant offerì lungamente col ministro degli esteri anicini.

Assicurasi che recherà a Vienna delle proposte positive circa le cose orientali.

Leopoli 13. I giornali di qui affermano che incontro dei due imperatori avrà luogo nel castello di Krzesowice.

Si dà per certo che la Corte russa vi abbia finalmente aderito.

Berlino 13. Persone competenti, che si trovavano nei giorni scorsi a Varzin, smentiscono notizia della pretesa visita di Gambetta a marek.

La *Vossische Zeitung* assicura che Gambetta era del tutto ecclissato durante alcuni giorni che in questo frattempo pare abbia intrapreso viaggio a Pietroburgo oppure a Varzin.

L'ambasciatore francese Saint Vallier dichiarò l'imperatore Guglielmo a nome del presidente Reyer che la politica della Francia non subirà

mutamento alcuno anche nel caso che il governo venisse assunto da un ministero Gambetta.

Pietroburgo 12. I giornali ricevettero l'ordine di serbare il più assoluto silenzio circa il viaggio dello czar, che si suppone essere imminente.

Si sta preparando il trasferimento della Corte imperiale a Gatscina.

Produsse una profonda sensazione il processo incamminato contro Valjeff presidente del Consiglio dell'impero.

Vienna 13. La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera colla data di Trieste in cui si diffonde sui particolari dell'intrapresa d'una commissione commerciale, la quale noleggiò il piroscafo del Lloyd *Lucifer* per il periodo di 70 giorni onde far l'escursione lungo la costa dalmato-albanese ed i porti levantini.

Benchè la commissione avesse dato a credere imprendesse il viaggio a scopo di divertimento, si sa per positivo ch'essa tende ad allacciare direttamente il commercio dell'Oriente colla Germania. Il corrispondente informato bene degli scopi di questo viaggio accentua al nuovo pericolo che ne deriverà al commercio triestino, il quale riceve ancora scarso alimento da quella regione.

ULTIME NOTIZIE

Londra 13. L'arresto di Parnell è confermato. Il mandato constata il delitto di eccitazione ed intimidazione affine di impedire ai fititaiuoli che paghino i fitti e godano dei vantaggi del bill agrario.

Parigi 13. Secondo una lettera da Londra non esisterebbe perfetto accordo tra Francia e Inghilterra circa il senso da darsi alla dimostrazione navale di Alessandria.

Tunisi 13. Gli insorti hanno riempito di sabbia i pozzi distanti una tappa da Keruan.

Lernotte furono sparati colpi di fucile contro le sentinelle di Belvedere; ignoransi gli autori.

Logerot annunzia che la ferrovia potrà ripartirsi soltanto dopo la completa dispersione degli insorti nei dintorni di Testur.

Mancano notizie da Hammamet. Sono segnalate numerose scorrerie.

Londra 13. Nel meeting di New-Castle Salisbury dichiarò che i fatti d'Egitto sono forse provocati dalla Turchia, ricordò gli interessi inglesi in Egitto essere vitali. Rimproverò il Gabinetto di avere abbandonata la politica dei conservatori nell'Afganistan tendente a distruggere la influenza russa.

Il *Times* commentando il discorso di Salisbury nella questione egiziana dice: L'Inghilterra, benchè desideri mantenere l'accordo colla Francia, riconoscerà forse la necessità di far chiaramente comprendere che gli interessi francesi in Egitto, per quanto importanti, non possono paragonarsi agli interessi inglesi.

Assicurasi che Parnell fu arrestato stamane a Kingsbridge.

Parigi 13. Grevy chiamò Gambetta che recherà oggi all'Eliseo.

Dicesi che Parnell fu arrestato mentre recavasi a Kildare a presiedere una riunione della Lega agraria.

Roma 13. Il Re elargì 4000 lire ai danneggiati di Settimo, San Pietro, Rulipirri e Quartuccio.

Londra 13. Dicesi che l'Austria e la Turchia spediranno ciascuna una nave ad Alessandria. L'Italia vi ha già la corazzata *Affondatore*.

Roma 13. La *Gazzetta Ufficiale* scrive: Approssimandosi il giorno in cui il principe di Napoli compirà il dodicesimo anno, il Re ha l'intenzione di affermare in qualche modo il legame che per tradizione deve unirlo all'esercito, e in attesa che l'età non permetta conferirgli un grado militare, esprime l'intendimento sia frattanto annoverato fra i giovinetti coetanei che stanno preparandosi a servire la patria nell'esercito mediante la di lui iscrizione fra gli allievi di un collegio militare e d'ora innanzi vesta il corrispondente uniforme in ogni circostanza solenne. Osequente a questo sovrano intendimento il ministero della guerra si è affrettato a portarlo a conoscenza dell'esercito ed a disporre che il collegio di Napoli iscriva fra i suoi allievi del secondo anno S. A. R.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna 13. L'imperatore si mostrò straordinariamente commosso dinanzi al cadavere di Haymerle. Tra i successori possibili a questo si nominano oggi il co. Paar, il co. Chotek, il cav. Meyenburg ed infine il co. Coronini. Intanto ebbe internamente questo incarico Szlavy. — Si dice che l'incontro dell'imperatore col re Umberto potrebbe farsi a Bordighera od a San Remo. La *Wiener Allg. Zeit.* afferma, che la famiglia imperiale prese ad affitto la Villa Valrose a Nizza per il mese di novembre. — La *Presse* ha da Pietroburgo, che il convegno dei due imperatori sarebbe dilazionato di quattro settimane.

Pietroburgo 13. Nelle provincie del Baltico verrà introdotta la *Semstvo*, od amministrazione propria.

Parigi 13. In un colloquio con Grevy Gambetta disse, che in via costituzionale, per la formazione di un nuovo gabinetto, convenga aspettare i dibattimenti della Camera. In conseguenza di ciò Grevy non affidò a Gambetta l'incarico di formare un Ministero. Si promisero di rividersi dopo la convenzione della Camera.

Roma 13. La *Stefani* smentisce l'invio d'una corazzata italiana ad Alessandria.

Londra 13. Gladstone ha ringraziato per l'indirizzo della *Guiddhall City*, che gli chiede di lasciarsi fare un busto da uno scultore. In tale occasione disse alla deputazione, che gli portava un indirizzo, che l'arresto di Parnell era una misura necessaria per la protezione della vita, delle proprietà e della libertà degli Irlandesi, ed affermò, che le differenze col Transvaal saranno presto accomodate.

Costantinopoli 13. Si assicura che la Porta proponeva Pristina come punto di unione delle ferrovie turco-austriache.

Madrid 13. Il re farà presto una visita alla regina Vittoria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Udine 13. Il frumento tenuto in più buona vista con pronto esito. Quello da prima pagato da lire 22 a 22.50 all'ett.

Nulla di granoturco vecchio, di nuovo circa 400 ett. trattato a prezzi soddisfacenti, e tutto venduto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1. genn. 1882, da 89.23 a 89.43; Rendita 5.010 1. luglio 1881, da 91.40 a 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.65 a 124. — Francia, 3 1/2 da 100.90 a 101.10; Londra, 3, da 25.37 a 25.44; Svizzera, 4 1/2, da 106.85 a 107. —; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217. —

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 217. — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

PARIGI 13 ottobre

Rend. frans. 3 0/0, 84.55; id. 5 0/0, 116.90; — Italiano 5 0/0, 90.35 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — id. Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.43 1/2 id. Italia 1 1/4 Cons. Ingl. 89 1/8 —; Lotti 16.12.

TRIESTE 13 ottobre

Zecchini imperiali	dor.	5.53	—	5.59	—
Da 20 franchi		9.36	—	9.37	—
Sovrane inglesi		—	—	—	—
B.Note Germ. per 100 Marche		57.80	—	57.85	—
dell'Imp.		—	—	—	—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire		46.10	—	46.15	—

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Dichiarazione.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto di non assumere alcuna responsabilità per debiti, che in suo proprio nome od a nome del sottoscritto stesso, assumesse la di lui moglie *Filomena Casarsa*, e ciò per ogni effetto di ragione e di legge.

Udine 13 ottobre 1881.

VALENTINO VITTORIO.

A V V I S O.

In Via Cavour nella Cartoleria e legatoria di libri di **Antonio Passudetti** trovasi un grande assortimento di **Ghirlande mortuarie** di varie grandezze e qualità, in perle e legate in filo di ottone a prezzi limitatissimi.

Avvertesi che nel suddetto negozio si eseguono legature di libri in ogni maniera a prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOGRAFIA.

Dalla tipografia della Ditta **Giacomo Agnelli di Milano** è testè uscito: **L'uomo ed i suoi doveri** cenni di antropologia morale, di Francesco Montini, per le scuole del Regno.

Si vende in Udine alla libreria **Fratelli Tosolini, Via Palladio, e Piazza Vittorio Emanuele.**

Scuola privata.

Ottenuta la Patente normale di grado superiore ed autorizzata con Decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'ill. sig. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle **De Poli** aprono nella propria casa in Via dei Gorgi N. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al Programma Governativo.

Il locale destinato alla scuola è ampio ed arieggiato con giardino.

Orario, nella stagione invernale dalle 9 ant. alle 4 pom. nell'estiva dalle 8 ant. alle 6 pom.

D'AFFITTARE

Appartamento sito in Via Zanon con ingresso separato da Via Viola con giardino.

Per vederlo rivolgersi al portinaio Via Zanon N. 6.

Vendita di **ACETO** di prima qualità di puro Vino a Centesimi 60 al litro alla **Birraria Cecchini**.

Chiudendosi l'Esposizione di Milano NEL PRIMI GIORNI DI OTTOBRE l'estrazione della Grande Lotteria DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE di MILANO

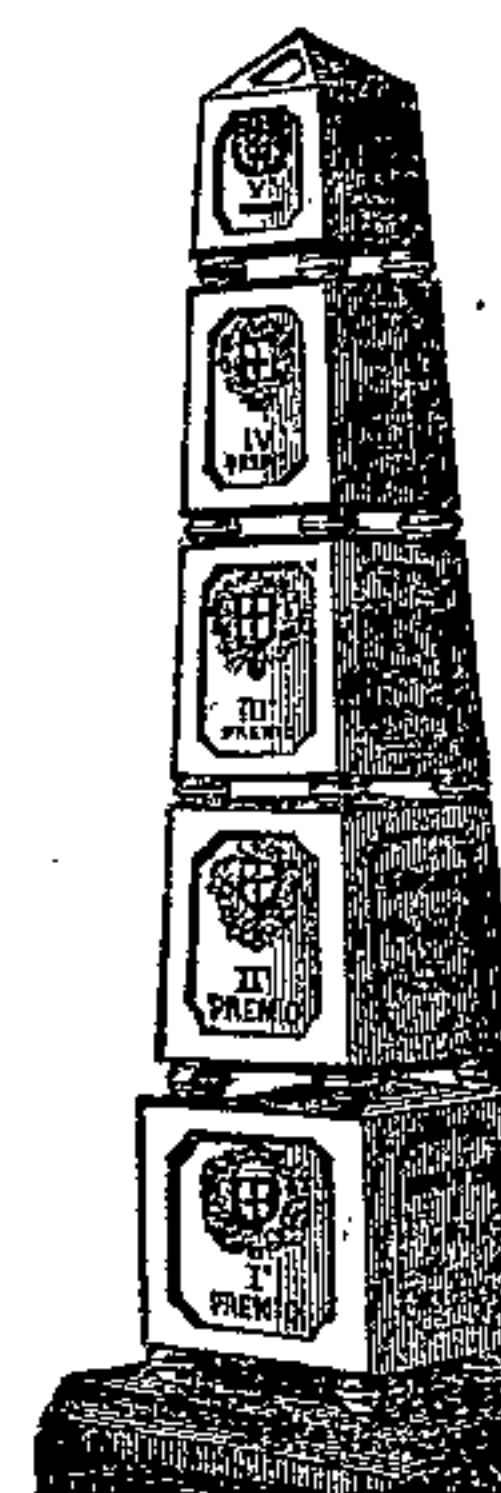
autoriz. dal R. Governo con decreto 5 marzo 1881

avrà luogo immediatamente
dopo chiusa l'Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

Lire it. 700,000

come anche i premi donati dagli espositori, saranno riuniti ed esposti al pubblico in una sala che il Municipio di Milano destinerà a questo scopo.



I cinque grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilogrammi 95.199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di Lire 100,000
" " 80,000
" " 60,000
" " 40,000
" " 20,000

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti sono del valore di 400,000 lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

LIRE IT. 700,000

sono diggià circa 500 altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, ci sono molti oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

L'estrazione della Lotteria di Milano ha luogo coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre autorità a ciò designate dal R. Governo.

Prezzo di ogni biglietto Lira UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Obliet in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre mandare cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Udine presso **Romano e Baldini**.

Lezioni di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabasso.

I coniugi **Elisabetta e Giacomo Verza** daranno lezioni private, la prima di Pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad Arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapita casa propria Corte Giacomelli N. 5, Negozio Verza Mercatovecchio N. 7, ed al Negozio Barei Via Cavour.

Camere ammobigliate d'affittare, anche per uso di scolari, in Via Portanuova N. 20.

Camere d'affittare

per uso di scolari
in Vicolo Prampero n. 1.

D'AFFITTARSI IN GEMONA col 27 ottobre 1881

una **Locanda** con due stalle e rimessa, giuoco delle bocce, camera per i forestieri ed attigua bottega.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Luigi Marcuzzi** di Montenars.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 825.

3 pubb.

Municipio di Muzzana del Turgnano AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 28 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 600. Le istanze saranno prodotte a questa Segreteria corredate dai documenti di legge. A parità di meriti sarà preferita la persona che conosca suonar l'organo, per il quale Ufficio la fabbrica locale ha stabilito un compenso. Muzzana, li 7 ottobre 1881

Il Sindaco
Brun Giuseppe

Il Segretario, *Schiavi.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO DEL PROFESSORE ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in Gemona dal farmacista sig. **Luigi Billiani**.

La Casa di Firenze è soppressa.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI IN CASALMAGGIORE

(Provincia di Cremona)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI
PAREGGIATE ALLE GOVERNATIVE

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu, nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da quattro anni, frequentato da buon numero di allievi provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1.° gennaio, 15 marzo e 1.° giugno), l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, né ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni, e per avere il programma, rivolgersi o alla Direzione del Collegio in Casalmaggiore, o in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

CAY. PROF. FRANCESCO ARCARI

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Herwig-Nosetti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescioni) il capelletto la luppija, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (clerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerotti di vario colore (bianco, nero, bafio, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del bafio, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	isto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	nibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	d.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.— pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.	

Luce! Luce!

Trovansi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati**, per salé da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento di **oggetti da cucina** in latta, ferro, stagno, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

LUIGI TOSO Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sé stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Rivettorio premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre 1881

per

Montevideo Buenos - Ayres, Rosario di Santa Fe

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.^o

—o—

Il 25 Ottobre 1881 partirà straordinariamente

IL VAPORE

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la Gran Medaglia d'Oro alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kummel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédictine» dell'Abbazia di Fécamp

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né sismi, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Brehm ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,280. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyolet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compere, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue de Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta* in Cioceallato in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale* Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Num. 8 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvano dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Toranzo mezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roglioglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.